

Provincia di Lecco - 16.11.2014



Le esportazioni sono sostenute dal calo dell'euro nel cambio con il dollaro

**Giovanni Maggi (Confindustria)**

## «Servono misure decise per rilanciare la domanda»



### La spinta dell'export In Italia mercati fermi

Giovanni Gianola (Premax): «Data la situazione italiana caratterizzata da difficoltà di pagamento, di mercato e di vendite, ormai consolidata da anni senza prospettive di cambiamento, a noi da sempre interessa l'estero».

«Non ci sono 80 euro o tfr in busta paga che tengano. Le cose non stanno andando bene - dice il presidente di Confindustria Lecco Giovanni Maggi - non si vedono spiragli di ripresa e i consumi non ripartono. Inoltre, siamo in un contesto che, a partire dalla Bce, ci vede blindati sulle libertà di scelta».

Per Maggi il Paese non riparte senza un piano economico complessivo e senza «un vero taglio di costi strutturali, cosa che nella realtà non ab-

biamo visto. E servirebbe non un taglio dell'1% ma del 20, per dare una scossa».

Decisa la polemica nei confronti dell'ultimo stile Renzi, Maggi è stato fra gli imprenditori rappresentanti d'impresa invitato alla cena milanese di raccolta fondi per il Pd, dei giorni scorsi ma ha detto no, a fronte della partecipazione di altri presidenti di territoriali di Confindustria che invece a quella cena c'erano. «Alle cene di Renzi non vado, per

un discorso etico. Non trovo accettabile - dice - spendere mille euro per una cena in un momento in cui tante persone faticano a vivere. Inoltre, trovo che un presidente di Confindustria non debba andare a un fundraising di partito, anche se i miei colleghi delle territoriali venete ci sono andati. Nonostante le fortissime pressioni ricevute da colleghi non ci sono andato».

Lui, aggiunge, una cena l'ha fatta «il giorno dopo quella di Renzi, con gli imprenditori della Brianza, convinto che questo si faccia parte del mio compito di vicinanza e sostegno in un momento di grande sfiducia su quello che accadrà nei prossimi mesi». M.DEL.